

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Informativa settimanale

N. 9 del 09/03/2026

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

CHI SIAMO

Nuova energia per i piccoli Enti: Macpal è ora Dasein. Macpal consolida la sua storia diventando parte integrante di **Dasein**, il pilastro strategico della formazione e consulenza del **Gruppo EXACTA**. Grazie alla solidità di un Gruppo partecipato da **AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, oggi offriamo alle Pubbliche Amministrazioni una gamma di competenze ancora più vasta e specialistica. In Dasein, la vicinanza e la professionalità che dedichiamo ai piccoli Enti non sono solo confermate, ma potenziate: siamo pronti a guidarvi verso nuove opportunità con la dedizione di sempre.

Buona lettura

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: FPV opere inferiori a 150.000 - chiarimenti
- BDAP: l'importanza del rispetto sui tempi di invio
- QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI: il focus sulla riforma Accrual
- RESPONSABILITA' ERARIALE: la riforma 2026
- FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: lo svincolo nel caso di rispetto dei parametri di legge
- RINNOVI CONTRATTUALI: i risvolti contabili
- REFERENDUM: le indicazioni operative

SEZIONE "APPROFONDIMENTI"

SEZIONE "RICORDIAMO"

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione per la PA.

Applicativo sviluppato:
NAPOLEONEPA

2 RISORSE UMANE

Supporto informativo e formativo su tutte le problematiche attinenti alla gestione e allo sviluppo delle HR.

Applicativo sviluppato:
FONDO WEB

3 COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi sviluppati: GRADIMENTO PA - CONTROLLI WEB - DPOPLUS

4 FORMAZIONE

Progettazione allo sviluppo e alla gestione di processi formativi per tutte le categorie di dipendenti, sia nelle aziende private sia negli Enti della Pubblica Amministrazione.

Applicativi sviluppati:
FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

5 FINANZA E PATRIMONIO

Supporto economico-finanziario all'elaborazione dati contabili, alla gestione patrimoniale e alla formazione teorico/pratica per la Pubblica Amministrazione. **Cura e centralità per i piccoli Enti**

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ **RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: FPV opere inferiori a 150.000 chiarimenti**

Nell'informativa n. 4/2026 si era dato risalto alle novità previste dalla Legge di Bilancio 2026 in tema di Fondo Pluriennale Vincolato e ai suoi risvolti operativi.

L'applicazione dell'art. 1 comma 660 Legge 199/2025, che interviene in materia di FPV per le opere di importo inferiore a 150.000 euro, viene chiarita dalla FAQ n. 57 Arconet,

Ricordando la norma che prevede per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, la possibilità di attivare FPV in sede di rendiconto per il finanziamento di spese, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Su questo tema Arconet chiarisce che la norma si applica ai contratti di importo inferiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia ed al riguardo, si richiama la deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

Con una precisazione ulteriore, seguendo la stessa linea interpretativa, evidenzia inoltre che:

- le deroghe contenute nel paragrafo 5.4.9 fanno esclusivo riferimento alle opere pubbliche e non a tutte le spese di investimento, per cui restano fuori dalle tutele le acquisizioni di beni durevoli ed altre spese da imputare al titolo 2 e 3;
- il comma 660 della legge 199/2025 trova applicazione già a partire dal riaccertamento ordinario dei residui 2025, alla luce della decisione del legislatore di intervenire direttamente in modifica del pc 4/2 e rendere subito operativa la modifica senza passare per la strada del decreto attuativo.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nell'analisi degli investimenti e nell'attivazione del FPV, in occasione del riaccertamento dei residui e della prossima definizione del rendiconto 2025.

➤ **BDAP: l'importanza del rispetto sui tempi di invio**

Con l'entrata a regime della legge 207/2024, il mancato rispetto dei termini di invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap) non resta più privo di effetti sostanziali, ma comporta un sanzioni con conseguenze dirette sugli equilibri di finanza pubblica dell'ente.

In particolare, il comma 793 dell'art. 1 recita: "Per gli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10 per cento con le modalità previste dal comma 792. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate."

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Il calendario non ammette scostamenti: l'inosservanza determina l'incremento del 10% dell'obiettivo di finanza pubblica, mediante l'obbligo di iscrivere in spesa un maggiore accantonamento.

La misura non fa sconti e si applica anche agli enti in equilibrio sui saldi ma in ritardo sotto il profilo della tempestività comunicativa e accompagnerà l'intero periodo della nuova governance, interessando i rendiconti dal 2025 al 2029 compresi.

Eventuali deroghe alla regola sopra esposta sono riservate ai soli enti per i quali una disposizione normativa abbia disposto la sospensione dei termini, come a titolo esemplificativo per gli enti che hanno dichiarato il dissesto dopo il 2 gennaio 2025.

Per tutti gli altri, la verifica e l'eventuale applicazione della sanzione saranno disposte con decreto da adottare entro il 30 giugno.

Il rendiconto 2025 diventa di fatto oggetto sanzionato in caso di ritardo di trasmissione alla BDAP entro il 31 maggio 2026.

Il superamento di tale termine produce un effetto immediato in termini di maggiore spesa da stanziare sull'annualità 2026, da destinare ad accantonamento forzoso fino al 31 dicembre 2026 e successivamente utilizzabile per investimenti o per la riduzione del disavanzo, in relazione alla situazione finanziaria dell'ente.

Altra novità riguarda la possibilità di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale non il documento prodotto dal software gestionale dell'ente, ma quello elaborato e restituito direttamente dalla Bdap all'esito dei controlli.

Tale facoltà, non obbligatoria, potrebbe definire un procedimento virtuoso che permette al Consiglio e al Revisore, di confrontarsi con un documento con dati già validati dal sistema centrale.

Nel concreto, la procedura consente di acquisire il file in formato Pdf del solo schema di rendiconto da sottoporre agli organi competenti, mentre il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e gli altri allegati continuano a essere predisposti dai sistemi informativi dell'ente e trasmessi alla Bdap in formato Pdf.

Ai fini dell'attestazione del superamento dei controlli è necessario trasmettere sia gli schemi di bilancio sia i dati contabili analitici, con l'accortezza di inviare preliminarmente questi ultimi per consentire le verifiche di coerenza.

Attenzione ai tempi: la banca dati richiede almeno un paio di giorni per completare le elaborazioni. Risulta pertanto fondamentale una programmazione puntuale delle attività, dal riaccertamento ordinario alla chiusura del rendiconto, per evitare ricadute finanziarie automatiche.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nella definizione delle procedure e per un servizio chiavi in mano.

➤ **QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI: il focus sulla riforma Accrual**

Nella precedente informativa, è stata comunicata la disponibilità dei Questionari Corte dei Conti in merito al rendiconto 2025 e al bilancio 2026/2028.

In questo articolo, si approfondiscono le novità contenute nei predetti documenti, che fanno intravedere l'avvio operativo della riforma Accrual, aumentando il coinvolgimento dei revisori.

Le linee guida della Sezione delle Autonomie per il rendiconto 2025 trasformano il monitoraggio della riforma 1.15 del Pnrr in un obbligo di verifica a carico degli organi di revisione.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La contabilità Accrual inizia a prendere forma e si intravede all'orizzonte l'abbandono del "campo della sperimentazione", richiedendo, ora, il rispetto di un cronoprogramma stringente, segnando un passaggio da esercizio accademico a obbligo di risultato, sul quale la Corte dei conti ha deciso di accendere i fari.

Il questionario sul rendiconto 2025 definisce una vera e propria road-map della transizione, sdoppiando l'indagine sulla contabilità economico-patrimoniale (che per un verso segue il modello del Dlgs 118/2011) e dall'altro apre una finestra sul cantiere aperto dei nuovi standard ITAS.

In tutto questo fermento di novità, ai revisori spetta il compito di "bollinare" l'avanzamento dei lavori, verificando che il passaggio non sia solo formale, ma supportato da adempimenti precisi, a partire dalla formazione obbligatoria da completare entro il 31 marzo per almeno un funzionario per ente.

Il punto di equilibrio dell'operazione si sposta ora sulla produzione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico 2025 secondo il modello di raccordo, che devono confluire entrambi nella Bdap, in tempo utile per consentire all'Italia di centrare la milestone europea del 30 giugno 2026.

In questo contesto, il controllo in capo all'Organo di revisione sarà duplice:

- da un lato dovrà essere verificata la formalità della produzione e della trasmissione degli schemi Bdap.
- dall'altro sarà necessario concentrarsi anche sulla sostanza, richiedendo l'attestazione dell'avvio concreto delle attività di rettifica e integrazione necessarie al recepimento del Quadro concettuale.

Si evidenzia che l'eventuale assenza di variazioni nel piano di raccordo non potrà essere archiviata come un dato neutro, ma dovrà essere esplicitamente motivata come mancato avvio delle procedure ed allo stesso modo, lo scostamento tra il risultato economico determinato secondo l'Accrual e quello derivante dalla contabilità armonizzata va considerato fisiologico nella fase pilota, evitando improprie forzature di allineamento che rischierebbero di compromettere la veridicità dei saldi.

Le linee guida individuano nella attendibilità e coerenza degli inventari lo snodo decisivo per la credibilità della riforma, chiedendo ai revisori di entrare nel dettaglio dei flussi e le valorizzazioni adottate (metodologia e rispetto degli ITAS) dove la domanda da farsi è se l'integrazione con la contabilità avviene in modo contestuale e automatico tramite flussi informatici o resta affidata a inserimenti manuali.

Un recupero di trasparenza rispetto alle "immobilizzazioni in corso", ossi alla rappresentazione del "non finito" patrimoniale diventa un obbligo, con la necessità di dare evidenza alle componenti ancora in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Infine, si ricorda la rilevanza della "revisione dei sistemi informativi", quale tassello finale della verifica e riguarda la mappatura (e definizione) dei processi prevista dal Dm Mef 6 agosto 2025.

E' evidente che in questa prospettiva, il ruolo dei revisori cambia, trasformandosi da meri verificatori di cifre e applicazioni di principi a segnalatori del percorso di riforma, affinché l'Accrual diventi uno strumento effettivo di rappresentazione del patrimonio dei territori, come importante asset aziendale (basti pensare ai disallineamenti tra realtà a catasto, realtà nell'inventario comunale e realtà dei dati trasmessi al Portale patrimonio del Ministero)

Dasein rimane a disposizione per supportarvi sia nell'adozione della riforma Accrual con soluzioni personalizzate, sia per i questionari della Corte dei Conti in prossima scadenza.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ **RESPONSABILITA' ERARIALE: la riforma 2026**

La Legge 1/2026, entrata in vigore il 22 gennaio 2026, rappresenta la più ampia revisione degli ultimi decenni del sistema della responsabilità amministrativo-contabile e del ruolo della Corte dei conti.

La responsabilità erariale rappresenta uno dei pilastri del sistema di tutela delle finanze pubbliche. Si tratta dell'obbligo, in capo ad amministratori e dipendenti pubblici, di risarcire l'amministrazione per i danni economici causati nell'esercizio delle proprie funzioni, quando il pregiudizio sia frutto di dolo o colpa grave con la precisazione ulteriore che per gli agenti contabili, la soglia può estendersi anche alla semplice negligenza.

Nel contesto dei Comuni e delle Province, il tema è particolarmente delicato: si pensi alla gestione di appalti, contributi, fondi europei o entrate tributarie dove ogni errore significativo può tradursi in un'azione di responsabilità.

Una delle innovazioni più rilevanti introdotte dalla Legge n. 1/2026 riguarda la definizione puntuale della colpa grave.

Fino a oggi, la nozione era frutto soprattutto dell'elaborazione giurisprudenziale e la riforma interviene tipizzando i casi in cui essa ricorre. Costituisce colpa grave:

la violazione manifesta di norme giuridiche applicabili;

il travisamento dei fatti;

l'affermazione di circostanze smentite in modo incontestabile dagli atti;

la negazione di elementi chiaramente risultanti dal procedimento.

Non ogni errore, dunque, è automaticamente sanzionabile e la gravità deve emergere in modo evidente, tenendo conto della chiarezza della norma violata e dell'inescusabilità della condotta.

Elemento di rilievo per gli enti locali: non integra colpa grave l'atto adottato in conformità a orientamenti giurisprudenziali prevalenti o a pareri di autorità competenti.

La riforma interviene anche su un terreno sensibile per i Comuni: la gestione del contenzioso tributario.

Nel caso di accordi di mediazione, conciliazioni giudiziali, accertamenti con adesione o transazioni fiscali, la responsabilità per colpa grave viene esclusa. In queste ipotesi, il risarcimento potrà essere richiesto solo in presenza di dolo.

Per gli enti territoriali, che spesso utilizzano strumenti deflattivi per ridurre il contenzioso, la norma rappresenta un incentivo alla definizione bonaria delle controversie senza il timore di conseguenze personali sproporzionate.

Altro punto centrale riguarda la determinazione dell'importo da porre a carico del responsabile.

La legge introduce l'obbligo di considerare:

l'eventuale concorso dell'amministrazione danneggiata nella produzione del danno;

i vantaggi comunque conseguiti dall'ente o dalla collettività in relazione alla condotta oggetto di giudizio.

Si valorizza così il principio della compensatio lucri cum damno, che impone di sottrarre eventuali benefici al danno accertato. In questo ambito, la novità più incisiva è l'obbligatorietà del potere riduttivo della Corte dei conti che fatti salvi i casi di dolo o arricchimento illecito, per mezzo del giudice contabile deve limitare l'addebito a un massimo del 30% del danno accertato e comunque entro il doppio della retribuzione lorda annua del dipendente nell'anno di riferimento.

Una disposizione destinata ad avere forte impatto sugli enti locali è l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei danni patrimoniali da colpa grave.

La norma si applica a chiunque assuma incarichi che comportino la gestione di fondi pubblici e la conseguente sottoposizione alla giurisdizione contabile. Nei piccoli Comuni, tale obbligo potrebbe riguardare anche componenti dell'organo esecutivo ai quali siano attribuite funzioni gestionali.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Sul fronte degli amministratori locali, la legge introduce una precisazione interpretativa di rilievo. Nel caso di atti di competenza tecnica, la responsabilità non si estende ai titolari di organi politici che li abbiano approvati in buona fede. La buona fede si presume, salvo prova contraria e fatti dolosi, quando l'atto sia stato proposto o vistato dai responsabili degli uffici, in assenza di pareri contrari formali.

Per sindaci, assessori e consiglieri si tratta di una tutela rafforzata, che delimita più chiaramente il confine tra indirizzo politico e gestione tecnica.

In merito al PNRR la riforma introduce la possibilità per enti territoriali di sottoporre a controllo preventivo di legittimità alcuni atti relativi a contratti connessi all'attuazione del PNRR.

Per i Comuni, tale facoltà richiede una previsione statutaria e riguarda appalti sopra soglia. Il controllo, se concluso positivamente o non esercitato nei termini, comporta l'esclusione della colpa grave.

La riforma del 2026 segna un tentativo di ridefinire il perimetro della responsabilità erariale, con effetti diretti su dirigenti, funzionari e amministratori degli enti locali.

Da un lato, si rafforza la funzione deterrente attraverso tipizzazioni più rigorose e nuove sanzioni. Dall'altro, si introducono limiti, presunzioni di buona fede e obblighi assicurativi volti a evitare che la paura della responsabilità paralizzi l'azione amministrativa.

Resta ora da vedere come la giurisprudenza contabile interpreterà le nuove disposizioni e quale sarà l'impatto concreto sull'operatività quotidiana di Comuni e Province.

➤ **FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: lo svincolo nel caso di rispetto dei parametri di legge**

In vista della prossima approvazione dello schema di rendiconto 2025, si ripropone, integrato, l'articolo presentato nell'Informativa 36/2025, sul tema dello svincolo del fondo garanzia debiti commerciali.

La questione è relativa al momento in cui è possibile liberare la quota di risultato di amministrazione accantonata a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali. La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con Deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, interviene indicando che "Il secondo periodo del co. 863 dell'art. 1 della l. n. 145/2018, per effetto delle modifiche ad esso apportate dall'articolo 38-bis della l. n. 58/2019, va interpretato nel senso che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del co. 859 del medesimo art. 1".

La legge n. 145 del 2018 (art. 1, commi da 859 a 863) rammenta che per garantire la tempestività dei pagamenti da parte degli enti locali, l'accantonamento al Fondo Garanzie Debiti Commerciali è obbligatorio entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo, quando l'ente non rispetta almeno una delle seguenti condizioni nell'esercizio precedente:

- riduzione del debito commerciale residuo: il debito commerciale scaduto al termine dell'esercizio precedente deve essere ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, oppure non deve superare il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: l'indicatore, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, deve rispettare i termini di pagamento stabiliti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Dal punto di vista tecnico, lo svincolo delle somme accantonate deve essere riportato correttamente nei documenti di rendicontazione e può riguardare sia le quote iscritte nella competenza del bilancio 2025, sia eventuali ulteriori somme già accantonate nel risultato di amministrazione 2024, qualora l'ente non avesse rispettato i parametri negli anni precedenti. In particolare, nel prospetto degli accantonamenti allegato a/1 del risultato di amministrazione 2025, occorre indicare:

- l'importo iniziale delle quote accantonate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 (colonna a);
- l'importo assestato dell'accantonamento al capitolo di spesa del Fondo Garanzie Debiti Commerciali della Missione 20 nel bilancio 2025, nella colonna "Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio";
- la riduzione delle somme, espressa con segno negativo, nella colonna "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", che corrisponderà all'effettivo importo da svincolare;
- il saldo finale, che rifletterà la nuova situazione dopo lo svincolo (figurerà pertanto pari a zero qualora si svincoli interamente gli accantonamenti al FGDC).

Questa modalità di esposizione, oltre a essere in linea con le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, è stata confermata anche dalle risposte fornite nella FAQ n. 12 di IFEL, che ribadisce la necessità di documentare adeguatamente le motivazioni dello svincolo per garantire la piena trasparenza e correttezza dell'operazione.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi sia nella verifica del fondo (oggetto di analisi di dettaglio da parte del questionario Corte dei Conti), sia nell'elaborazione del risultato di amministrazione 2025.

➤ RINNOVI CONTRATTUALI: i risvolti contabili

Con la firma dei nuovi CCNL 2022-2024, sottoscritti in data 23 febbraio, gli Enti sono chiamati a saldare gli arretrati contrattuali entro 30 giorni (pertanto con gli stipendi del mese di marzo), rispettando il principio della competenza finanziaria potenziata.

Ai sensi del dlgs 118/2011 e rispettando il principio della "competenza finanziaria potenziata", le somme necessarie al saldo sono impegnabili solo al momento della sottoscrizione, da cui scaturisce il perfezionamento della relativa obbligazione giuridica.

Tale indicazione, deve essere calata nei differenti contesti in cui gli enti si trovano ad operare:

- l'ente che ha approvato lo schema di rendiconto 2025 in Giunta Comunale e che, seguendo le regole del deposito ha allegato il parere del revisore, di fatto può applicare la quota di avanzo accantonato in variazione di bilancio 2026, d'urgenza considerato i tempi di erogazione, prima che la delibera consigliare certifichi il risultato definitivo.

Occorre prestare attenzione alla quota applicata che dovrà essere allineata al rendiconto 2026 approvato.

- l'ente che non ha approvato lo schema di rendiconto 2025 in Giunta Comunale, ma aveva prudenzialmente applicato avanzo di amministrazione accantonato in occasione dell'ultima variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2025: Si ritiene che non sia possibile procedere

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

all'impegno di spesa sull'esercizio 2025 e una sua conferma tra i residui passivi in sede di approvazione del riaccertamento, in quanto l'obbligazione giuridica avviene nel 2026. Pur a fronte di una preintesa di fine anno, la firma è elemento essenziale per poter considerare il perfezionamento della spesa;

- l'ente che non ha approvato lo schema di rendiconto 2025, ma entro il mese di gennaio aveva provveduto ad effettuare un preconsuntivo/un verbale di chiusura ufficiale con apposita deliberazione e correlato verbale dell'organo di revisione, può applicare avanzo accantonato ai fini di garantire copertura finanziaria ai capitoli degli arretrati;

- l'ente che non ha approvato lo schema di rendiconto 2025 né un verbale di chiusura entro il 31 gennaio, per poter procedere all'applicazione dell'avanzo presunto è chiamato ad approvare un verbale di chiusura e un aggiornamento del risultato presunto in Giunta Comunale e applicarlo con variazione sull'esercizio 2026. Ovviamente, tale importo dovrà essere allineato al risultato 2025 definitivo.

L'ANCREL chiarisce che la delibera di variazione al bilancio che dispone l'applicazione di quote dell'avanzo presunto deve essere corredata dal parere dell'organo di revisione.

- l'ente che è in procinto di approvare lo schema di rendiconto 2025, in estrema ratio, potrà utilizzare temporaneamente le risorse di competenza 2026 per il saldo degli arretrati e procedere quanto prima all'integrazione degli stanziamenti con applicazione dell'avanzo accantonato definitivo. In questo senso occorre prestare attenzione alla codifica di bilancio e alla chiara distinzione degli importi derivanti da arretrati rispetto alla competenza 2026.

Gli enti, peraltro, devono corrispondere anche gli arretrati relativi alle prime due mensilità del 2026, per cui si invita alla verifica della capienza degli stanziamenti annuali.

Ricordiamo che gli arretrati non incidono sui limiti di spesa di personale e nemmeno sulla capacità assunzionale. Viceversa, essi rilevano ai fini della verifica ex art. 48-bis del dpr 602/1973, che da quest'anno scatta se il "netto" supera i 2.500 euro. Per cui occorrerà tenere conto della necessità di svolgere controlli a tappeto su tutti i dipendenti.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi sul tema.

➤ **FONDO CONTENZIOSO: il deposito**

In vista del prossimo rendiconto, si approfondisce il tema dell'accantonamento al fondo contenzioso (art. 167, c. 3 TUEL).

Tale fondo deve essere determinato tenendo conto del rischio di soccombenza e distinguendo la tipologia di causa: civile, tributaria, urbanistica, altre tipologie.

Particolare attenzione va posta alle cause tributarie: quando il contribuente impugna un avviso di accertamento, il Comune deve spostare l'accantonamento dal FCDE al fondo rischi contenzioso, perché il rischio riguarda la cancellazione della pretesa, non il mancato pagamento.

Le sezioni regionali della Corte dei Conti richiamano l'obbligo di classificare le passività potenziali in base alla probabilità di soccombenza:

a) Debito certo – rischio 100%: accantonamento dell'intero importo a fronte di sentenza esecutiva, anche se sospesa.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

b) Passività probabile – rischio $\geq 51\%$: richiede accantonamento almeno pari al 51% a front di giudizi pendenti con parere legale sfavorevole.

c) Passività possibile – rischio 10–49%: l'accantonamento va proporzionato al rischio

d) Evento remoto – rischio $< 10\%$: non richiede accantonamento.

L'Ente è chiamato ad effettuare la ricognizione degli eventuali contenziosi in essere e di richiedere il parere legale circa il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi contenzioso deve essere puntuale, congruo e costantemente aggiornato e può essere svincolato solo dopo esito definitivo favorevole.

La corretta classificazione del rischio è essenziale per l'equilibrio di bilancio.

Omissioni o accantonamenti insufficienti sono irregolarità gravi con impatto sulla rappresentazione veritiera del risultato di amministrazione.

Il revisore riveste un ruolo chiave nel verificare la congruità degli accantonamenti.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi sul tema.

➤ **REFERENDUM: le indicazioni operative**

E' stata pubblicata sul sito della Finanza locale la Circolare DAIT n.27 del 2 marzo 2026 avente ad oggetto "Referendum indetto nei giorni 22 e 23 marzo 2026 in abbinamento alle elezioni suppletive in collegi uninominali della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica o di un turno di votazione di elezioni amministrative. Competenze dovute ai componenti dei seggi, rimborso delle spese e rendicontazione."

La circolare fornisce indicazioni operative a Prefetti e Comuni per:

- compensi ai componenti dei seggi;
- rimborsi ammessi per le spese sostenute dai Comuni;
- rendicontazione tramite procedura telematica.

Le consultazioni si svolgono domenica 22 marzo (7-23) e lunedì 23 marzo.

Il Rendiconto deve essere effettuato entro 4 mesi, attraverso l'utilizzo del portale DAIT – Finanza Locale e i documenti richiesti sono mandati, determine straordinario, fatture, contratti, prospetti compensi, tabelle rimborsi, ecc.

La scadenza è fissata per il 22 luglio 2026.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE-2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvF1rU0OQ>

Slide:

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2025/11/Slide-Fondi-e-accantonamenti.pdf>

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E APPROFONDIMENTI INERENTI IL RENDICONTO DI GESTIONE 2025

<https://youtu.be/OsuDyh9YpmA>

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

RICORDIAMO

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali è stata pubblicata la Circolare n.11 del 5 febbraio 2026: *Articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 per sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni al Codice della Strada. Istruzioni operative*

La certificazione relativa alla rendicontazione dei proventi dell'anno 2025 può essere trasmessa a partire dal 2 marzo 2026 ed entro le ore 23:59 del 1° giugno 2026 (il 31 maggio 2026 cade in un giorno festivo).

CERTIFICAZIONE IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con comunicato del 22 gennaio, il Dipartimento per gli affari interni - Finanza Locale notifica la pubblicazione del Decreto del 20 gennaio 2026 recante: «Approvazione della modalità di certificazione presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali accessibile dal sito web della Direzione Centrale per la finanza locale relativa all'attribuzione, per l'anno 2026, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale».

La certificazione, presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati), modello B1 consuntivo 2025 dovrà essere compilata e trasmessa, a decorrere dal 31 marzo 2026, entro le ore 24:00 del 30 aprile 2026.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
15/03	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2025 E RELAZIONE DELLA GIUNTA	
16/03	Versamento del debito IVA a saldo 2025	

CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- Applicativo Formazione PA
- Applicativo Date x Fondo
- Applicativo Controlli Web
- Applicativo Napoleone
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- Elaborazione Fabbisogni Standard - SOSE
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra